MEDUNO (Pn). Il Castello.

Medunum castrum è già ricordato nel 1136 per essere stato edificato in quell'anno dal vescovo di Concordia e assegnato in feudo alla omonima famiglia.
Nel 1186 il papa Urbano III confermava a Gionata, vescovo di Concordia, vari possedimenti, tra cui ancora il citato Meduno.
Nel 1192 il vescovo di Concordia, vassallo del Patriarca, poneva un suo gastaldo a Meduno.
Fatti d'arme si ebbero nel 1318 quando alla morte del vescovo vi furono lotte per la proprietà del castello, ad emergere vincitori furono i signori di Meduno che riuscirono in un patto a spuntarla contro i signori di Maniago.
Danni subì ancora nel 1363 per la guerra tra il patriarca Ludovico della Torre ed il duca Rodolfo d'Austria, i cui alleati, i signori di Spilimbergo, Prata, Strassoldo, Polcenico e Uruspergo, si spinsero fin sotto al castello.
Ancora nel corso della guerra di successione il castello subì danni, tanto che nel 1385, il condottiero Francesco da Carrara, dopo aver assediato Maniago, passò subito a quello di Meduno; la famiglia che vi abitava si arrese subito cacciando i contrari.
Nel 1413 sembra che sia nuovamente proprietà del vescovo di Concordia, ma per breve tempo, poiché poco dopo i nobili Antonio ed i fratelli Valentinis lo acquistarono per 700 ducati d'oro.
Sembra che fino al 1776 fosse stato abitato; il terremoto pose fine alla sua vita attiva e molte delle sue pietre vennero poi reimpiegate nella costruzione del campanile.

Info: Via Mincini, Meduno

Per raggiungere i resti castellani partire dalla piazzetta della chiesa di Meduno e prendere la strada asfaltata che porta alla chiesetta di San Martino. Poco prima della chiesetta, sulla sinistra, scendere per la carrareccia che porta al serbatoio dell'acquedotto. A nord-ovest, dopo una cinquantina di metri, vi sono i resti del castello.

Bibliografia: Miotti T. 1980, pp. 180-186.*Immagini*: http://castelliere.blogspot.com/

Autore: William Sambo

Vedi anche: https://www.ecomuseolisaganis.it/it/c/2gy8xck/castello_di_meduno.html